

NOTIZIE DEGLI SCAVI DI ANTICHITÀ

COMUNICATE ALLA ACCADEMIA
DAL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

N.S. VOLUME II 2022

SUPPLEMENTO

M. CARRARA, Roma. Villa di Livia a Prima Porta. Dieci anni di indagini (2002-2012), con contributi di A. Bozzetti, A. Klynne, I. Di Stefano Manzella, G. Jansen, H. Manderscheid, A. Mazzoleni, C. Russo.

ABSTRACT

From 2002 to 2012, the Soprintendenza Archeologica di Roma conducted archaeological research at the Villa di Livia in Prima Porta. This research led to the discovery of new areas and a better understanding of those already explored. The highlighted features include the front of the basis villae, which is crowned by a porticus fenestrata, and the rooms located between this and the southern portico of the peristyle. Of particular interest is a small room heated by a hypocaust, added during the Severian period.

In the western wing of the public area, three new rooms were unearthed that had undergone complex renovations over the centuries. A peristyle of the Augustan period was discovered in the central area. In the Flavian phase, a natatio was added to the viridarium of the peristyle, which was connected to the new thermal complex. During the Severian period, the natatio was decorated with a mosaic featuring a marine thiasos.

The Flavian nymphaeum and its various phases were identified in the balneum, and the caldarium and the subterranean corridor of the praefurnia were unearthed.

An emergency intervention that followed the collapse of part of the walls of the Great Garden was particularly challenging but it allowed the clarification of the construction methods. The investigation of the upper terrace, although partial, confirmed the presence of the porticus triplex with Belvedere towards the plain of the Tiber and the lauretum. Among other finds, numerous remains of ollae perforatae emerged from the lauretum.

The investigation identified nine phases of interventions at the imperial residence, spanning from the late republican age to the 6th century AD.

The archaeological data has been supplemented with technical notes on geological surveys, substructure stabilization and restoration, as well as post-excavation restoration.

The Appendix presents an analysis of the water management system and latrines of the villa. It also suggests that the natatio within the peristyle could have been a secure hiding place for the famous statue of Augustus of Prima Porta.

Dal 2002 al 2012 la Soprintendenza Archeologica di Roma ha condotto ricerche archeologiche presso la Villa di Livia a Prima Porta. Questa ricerca ha portato alla scoperta di nuovi ambiti e a una migliore comprensione di quelli già esplorati. In evidenza il fronte della *base villae*, coronato da una *porticus fenestrata*, e gli ambienti posti tra

questa e il portico meridionale del peristilio. Di particolare interesse è un piccolo ambiente riscaldato da un ipocausto, aggiunto in età severiana.

Nell'ala occidentale dell'area pubblica sono stati rinvenuti tre nuovi ambienti che nel corso dei secoli avevano subito complessi rifacimenti. Nella zona centrale è stato rinvenuto un peristilio di età augustea. In fase flavia al *viridarium* del peristilio fu aggiunta una *natatio*, collegata al nuovo complesso termale. In epoca severiana la *natatio* venne decorata con un mosaico raffigurante un *thiasos* marino. Nel *balneum* è stato individuato il ninfeo flavio con le sue varie fasi e sono stati portati alla luce il *caldarium* e il corridoio sotterraneo dei *praefurnia*.

Particolarmente impegnativo è stato l'intervento d'urgenza seguito al crollo di parte delle mura del Giardino Grande ma che ha permesso di chiarire le modalità costruttive. L'indagine del terrazzo superiore, seppure parziale, ha confermato la presenza del *triplex porticus* con belvedere verso la piana del Tevere e del *lauretum*. Dal *lauretum*, tra gli altri reperti, sono emersi numerosi resti di *ollae perforatae*.

L'indagine ha individuato nove fasi di interventi sulla residenza imperiale, che vanno dall'età tardo repubblicana al VI secolo d.C.

I dati archeologici sono stati integrati con note tecniche relative ai rilievi geologici, alla stabilizzazione e al restauro delle sottostrutture, nonché al restauro post-scavo. In appendice viene presentata un'analisi del sistema di gestione delle acque e delle latrine della villa. Si suggerisce inoltre che la *natatio* all'interno del peristilio potesse essere un nascondiglio sicuro per la celebre statua di Augusto di Prima Porta.